

Autismo, i giudici assolvono il vaccino

Bologna, ribaltata in appello la sentenza di Rimini che aveva stabilito un nesso tra profilassi anti morbillo e malattia di un bimbo. La perizia su cui si sono basati fa a pezzi le tesi di chi aveva lanciato l'allarme: "Studi irrilevanti smentiti dalla comunità scientifica"

MICHELE BOCCI

NON c'è un alcun nesso tra il vaccino trivalente e l'autismo. Non esistono evidenze scientifiche per stabilire che il primo provochi la sindrome, c'è solo un collegamento temporale. Nel senso che l'iniezione che previene morbillo, parotite e rosolia viene fatta prima della diagnosi di malattia autistica, che di solito arriva tra i 3 e i 6 anni. Tutto qui. La corte d'Appello di Bologna ha ribaltato una discussa sentenza del 2102 del giudice del lavoro di Rimini, che aveva riconosciuto il risarcimento ad una coppia romagnola il cui bambino era stato vaccinato dalla Asl nel 2002 e successivamente aveva avuto una diagnosi di autismo. Si trattava di una decisione "storica", utilizzata come punto di riferimento in molte cause civili per danni che sono state avviate successivamente. E che, per via indiretta, insieme alle prese di posizione di certi pediatri, ha anche contribuito a rendere la Romagna una delle zone d'Italia dove il tasso di vaccinazione si sta riducendo.

Il giudizio di secondo grado è del 13 febbraio. Il processo è iniziato per l'appello del ministero della Sanità, condannato a Rimini a pagare i danni da vaccino (stimati intorno ai 200 mila euro). La corte ha nominato un consulente tecnico d'ufficio, il dottor Lodi, che ha letteralmente demolito le ragioni del giudice del lavoro. Intanto, si legge nella sentenza, il medico «ha segnalato in modo minuzioso la non pertinenza e la non rilevanza degli studi in essa citati». Il consulente della famiglia ha presentato le ricerche del medico inglese Wakefield, autore di un discusso articolo su Lancet sui collegamenti tra vaccini e autismo, che poi venne ritirato. «Sono studi irrilevanti — ha scritto il perito — smentiti dalla comunità scientifica». Inoltre «nella storia clinica del bambino non c'è un'oggettiva correlazione temporale tra la progressiva comparsa dei disturbi della sfera autistica e il vaccino Mpr, vi è solo il fatto che i due eventi avvengano uno prima e uno dopo, ma come dimostrato, ciò non è sufficiente a mettere in relazione i due eventi».

I numeri

500 mila i bambini da vaccinare ogni anno

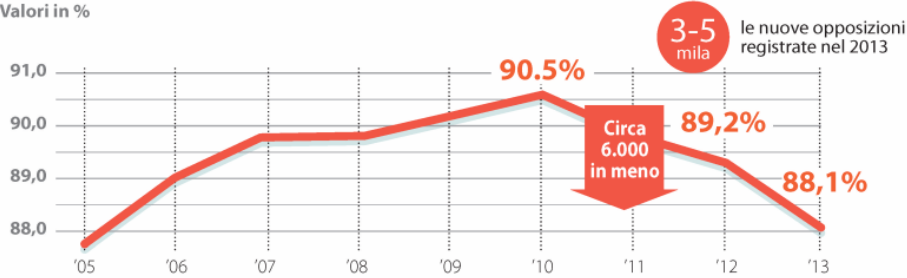
5% le persone che non vaccinano i figli

L'unica Regione in cui non esistono vaccini obbligatori è il Veneto

95% I siti trovati con la parola di ricerca "vaccinazione" contrari a questa forma di prevenzione. Tra i più agguerriti comilva.org

Il calo della vaccinazione antimorbillo - antiparotite - antirosolia - antivaricella

Valori in %



FONTE: MIN. SALUTE, DG DELLA PREVENZIONE, MALATTIE INFETTIVE E PROFILASSI INTERNAZIONALE

LE TAPPE

LO STUDIO SMENTITO
Nel 1998 su Lancet uno studio mette in relazione vaccini e autismo. Nel 2010 l'articolo verrà ritirato

LA SENTENZA DI RIMINI
Marzo 2012: il giudice riconosce il nesso di causalità tra autismo e vaccino per morbillo e rosolia

L'INCHIESTA DI TRANI
Marzo 2014, la procura pugliese apre un'indagine su effetti vaccini partendo da due fratelli autistici

E tra l'altro recenti studi dicono che la sindrome potrebbe essere dovuta a una predisposizione genetica. La sentenza di Rimini del 2012 non aveva precedenti, e i gruppi antivaccinali hanno fatto leva sulla decisione per convincere centinaia di famiglie a non fare il vaccino Mpr. Adesso speriamo che i magistrati che si occuperanno della questione tengano conto di quanto stabilito dalla corte di Bologna».

Non sembra particolarmente colpito dalla sentenza, invece, Luca Ventaloro, avvocato della coppia romagnola. «Il consulente della corte ha fatto un approfondimento parziale, non collegato ai più recenti studi — dice — Ricorreremo in Cassazione». Il legale ha fatto decine di cause civili sui danni da vaccino (sostenendo che ha provocato casi di epilessia, diabete, encefalite, cardiopatia), di cui una decina per la correlazione con l'autismo. Dice di essere in contatto con Wakefield. «La maggioranza le perdo ma in questi ultimi anni la tendenza si sta invertendo. Vinco in appello e spesso in primo grado, ma stozzito, non lo dico altrimenti il ministero me lo impugna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

